

Relazione al Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014

Preliminarmente si annota che il presente bilancio d'esercizio viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione oltre il termine del 30 aprile (art. 5, comma 4, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18), in quanto l'Ateneo ha ritenuto di operare il passaggio dalla contabilità finanziaria al sistema di contabilità economico-patrimoniale con decorrenza dal 1° gennaio 2014, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 18/2012 ante proroga del termine al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15.

Tale decisione, tuttavia, ha comportato un'amplificazione dei tempi occorsi agli uffici amministrativi per l'adozione di detta contabilità, stante le necessarie trasposizioni e verifiche, dapprima, in merito alla corrispondenza tra i valori di bilancio in contabilità finanziaria al 31 dicembre 2013 e quelli afferenti alla Situazione Patrimoniale Iniziale al 1° gennaio 2014 e, in seguito, riguardo all'adozione del nuovo piano dei conti e sistema di registrazioni contabili.

Ciò posto, si rappresenta che la Relazione del Collegio dei Revisori è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 4, del citato decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, e ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto dell'Università, tenuto conto altresì delle prescrizioni di cui all'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio dei revisori effettua un controllo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

Sul bilancio d'esercizio, in particolare, il Collegio deve verificare:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli

- analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
 - c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio;
 - d) le informazioni in ordine alla struttura dell'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Inoltre, l'esame é finalizzato ad acquisire ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi ovvero se risulti, nel suo complesso, attendibile e veritiero.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2014 dell'Unistrasi risulta stilato secondo gli schemi di cui all'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale MIUR 14 gennaio 2014, n. 19 (allegato 1). In particolare, si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario nonché della Nota integrativa (art. 3, comma 4, del medesimo D.M. n. 19/2014).

Risulta, altresì, corredato:

- a) dal *Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria* di cui all'art. 7, comma 1, D.M. n. 19/2014 (allegato 2 del decreto), consegnato al Collegio dei revisori in data 4 agosto 2015;
- b) dal *Prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012, consegnato al Collegio dei revisori in data 4 agosto 2015;
- c) dai Prospetti riferiti agli incassi ed ai pagamenti per l'anno 2014 secondo le codifiche SIOPE, di cui all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 18/2012, consegnato al Collegio dei revisori in data 4 agosto 2015.

* * *

Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, arrotondate all'unità, relative alla Situazione Patrimoniale iniziale e finale dell'esercizio 2014 nonché afferenti ai dati del Conto economico e del Rendiconto finanziario (Cash Flow) 2014. Le note integrative degli Stati patrimoniali iniziale e finale, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, illustrano i criteri adottati ai fini della valorizzazione e della contabilizzazione delle poste di bilancio.

STATO PATRIMONIALE INIZIALE E FINALE

	1/1/2014	31/12/2014
A) IMMOBILIZZAZIONI	24.562.646	23.683.563
B) ATTIVO CIRCOLANTE	10.360.899	11.280.428
C) RATEI E RISCONTI	104.082	104.958
Totale Attivo	35.027.627	35.068.949
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	1.110.273	1.110.273
A) PATRIMONIO NETTO	3.430.622	3.539.017
B) FONDI RISCHI ED ONERI	537.629	911.384
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO sub.	791.288	850.260
D) DEBITI	20.547.812	19.967.976
E) RATEI E RISCONTI	9.720.275	9.800.313
Totale Passivo	35.027.627	35.068.949
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	36.270.408	36.270.408

CONTO ECONOMICO

	2014
A) PROVENTI OPERATIVI	15.222.578
B) COSTI OPERATIVI	13.528.696
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	1.693.883
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-925.719
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E) PROVENTI D ONERI STRAORDINARI	4.723
F) IMPOSTE SUL REDDITO	578.049
Risultato dell'esercizio	194.838

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente	1.293.770
Risultato netto	194.838
Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità:	
Ammortamenti e svalutazioni	725.971
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	313.990
Variazione netta del TFR	58.971
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante	-796.395
(aumento)/diminuzione dei Crediti	-998.226
(aumento)/diminuzione delle Rimanenze	
(aumento)/diminuzione dei Debiti (al netto debiti da finanziamento)	122.671
Variazione di altre voci del capitale circolante	79.161
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	497.375
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:	

materiali	
immateriali	-116.687
finanziarie	-2.561
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	
materiali	
immateriali	
finanziarie	340
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-118.908
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:	
Aumento di capitale	
Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine	-457.165
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-457.165
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-78.698
DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE	6.934.343
DISPONIBILITA' NETTA FINALE	6.855.645
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-78.698

Alla Situazione Patrimoniale iniziale all'1.1.2014 risultano altresì allegati il Bilancio di verifica scalare e lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il piano dei conti della contabilità generale. Al Bilancio d'esercizio 2014 sono allegati anche il Conto Economico riclassificato secondo il medesimo suddetto piano dei conti nonché la Relazione sulla gestione di cui all'art. 1, comma 2, lett. c) del d. lgs. n. 18/2012, consegnata al Collegio in data 4 agosto 2015.

Si prende atto, altresì, della Relazione del Rettore concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati per il 2014, predisposta ai sensi dell'art. 3-*quater* del d.l. 10 novembre 2008, n. 180, conv. in legge 9 gennaio 2009, n. 1.

Ciò premesso, nelle more dell'adozione del Manuale Tecnico operativo di cui all'art. 8 del D.M. n. 19/2014, l'Ateneo ha utilizzato i criteri di valutazione ed i principi contabili indicati sia nel predetto decreto legislativo n. 18/2012 che nel decreto ministeriale MIUR n. 19/2014.

Situazione patrimoniale iniziale

Con particolare riferimento alla Situazione Patrimoniale Iniziale, si rileva che il Patrimonio netto iniziale risulta essere pari ad € 3.430.622. Tale valore è il risultato della somma tra le quote del patrimonio netto vincolato (€2.610.469) e non vincolato (€909.598), detratto il valore negativo del Fondo di dotazione (€-89.444), quest'ultimo a sua volta scaturito dalla differenza tra il passivo e l'attivo del primo Stato patrimoniale, al netto delle quote di patrimonio netto (vincolato e non).

Riguardo al Fondo di dotazione, nella nota integrativa si evince che *“Il differenziale negativo ha valore esclusivamente contabile e non è rappresentativo di un deficit patrimoniale”*. Ed inoltre che *“Nel corso del 2014 si potrà dare luogo alla copertura della differenza negativa attraverso l'utilizzo delle disponibilità presenti nella voce patrimonio libero”*.

Per quanto attiene al valore attribuito alle immobilizzazioni, esposto al netto degli ammortamenti (le cui percentuali sono indicate nell'allegato A della Nota integrativa), si riscontra la correttezza nell'applicazione dei criteri indicati all'art. 5 del D.M. 19/2014.

Si rileva, tuttavia, che *“l'Ateneo al fine della predisposizione del Primo Stato Patrimoniale non ha ancora completato la ricognizione inventariale dei beni mobili (mobili e arredi, impianti attrezzature e macchinari, mezzi di trasporto e beni immateriali), auspicando di portarla a compimento entro l'esercizio 2015”*, aggiungendo di non prevedere *“significativi adeguamenti di valori risultanti dal completamento della ricognizione”*. In merito, il Collegio prende atto della dichiarazione contenuta nella nota integrativa e rappresenta la necessità di effettuare la completa ricognizione del valore dei beni mobili dell'Ateneo. Pertanto raccomanda che, nel corso dell'esercizio 2015, il suddetto valore venga consolidato mediante il completamento della ricognizione.

Il patrimonio librario non di pregio, il cui costo storico è stato valutato in € 1.255.273, non viene esposto in bilancio in quanto interamente ammortizzato (art. 5, comma 1, lett. c) D.M. n. 19/2014).

Le immobilizzazioni immateriali indicano il valore residuo, da ammortizzare, relativo al costo sostenuto per gli interventi realizzati nell'edificio non di proprietà “Villa Il Pino”.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano, tra le altre, i beni di proprietà dell'Ateneo su cui insistono diritti reali perpetui. Il loro valore si compone dei terreni (che non si ammortizzano) e dei fabbricati, per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa. Al riguardo, si individua la corretta imputazione a risconti passivi della quota dei *finanziamenti per contributi agli investimenti* provenienti da altri soggetti, ancora da ammortizzare. In merito, poi, nella nota integrativa tra i debiti si rileva l'esposizione dell'Ateneo per i mutui passivi contratti negli anni (€18.285.141), con l'indicazione del finanziamento iniziale e della durata.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano le Partecipazioni detenute dall'Ateneo ad investimento durevole, nei limiti del Fondo di dotazione consortile, nonché i depositi cauzionali immobilizzati (Acquedotto del Fiora).

Il quadro di raccordo tra i saldi di bilancio ottenuti secondo i principi contabili progressi e quelli in applicazione dei nuovi principi contabili (allegato B della Nota integrativa) evidenzia la scomposizione dell'Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 nelle poste di bilancio in contabilità economica nonché la riclassificazione dei residui attivi e passivi. Al riguardo, nel prendere atto che l'Ateneo ha proceduto prioritariamente all'analisi delle suddette voci del bilancio finanziario, si osserva che il valore dei residui attivi (€2.505.611,57), di seguito alle rettifiche in base ai principi della contabilità economico-patrimoniale, è confluito nei crediti mentre il valore dei residui passivi (€ 5.160.028,76) è stato attribuito a diverse voci del passivo patrimoniale (Patrimonio netto, vincolato e non vincolato, debiti, risconti passivi e contributi agli investimenti, TFR).

Si evidenzia che il Fondo TFR riguarda esclusivamente l'accantonamento per talune categorie di personale (esperti linguistici), derivante da apposita posta vincolata dell'avanzo di amministrazione, atteso che per il personale dipendente l'Ateneo versa le ritenute previdenziali ed assistenziali agli Istituti previdenziali.

Tra i risconti passivi, inoltre, sono correttamente ricomprese le risorse dei progetti finanziati ancora in corso alla fine dell'esercizio 2013 (prospetto analitico nell'allegato C della Nota integrativa), valutati in base allo stato di avanzamento dei lavori, che devono essere riscontate nell'esercizio successivo, solo a seguito della contabilizzazione dei relativi costi e ricavi.

I Conti d'ordine sono presenti sia nell'attivo che nel passivo ad evidenziare, tra l'attivo, beni di terzi sui quali non insistono diritti reali di godimento perpetuo

e/o gratuiti (valore catastale di Villa Il Pino) e, tra il passivo, la garanzia ipotecaria per i mutui contratti.

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014

Passando all'esame del bilancio d'esercizio 2014 si osserva che l'esercizio si è concluso con un utile di € 194.838. Essendo il primo esercizio in contabilità economica, tale risultato non può essere messo direttamente in raffronto con il risultato dell'esercizio precedente.

Il Patrimonio netto dell'Ateneo di €3.539.017 (+108.395) risulta costituito dal patrimonio netto vincolato di €3.166.425 (+555.956) - che ha subito incrementi per accantonamenti deliberati nel corso del 2014 (€642.400) e decrementi per la rettifica di taluni valori a Debiti (€86.444) - e da quello non vincolato di € 372.592 (-537.006) - che si è ridotto del suddetto valore di €642.400 destinato a patrimonio vincolato e incrementato dell'utile d'esercizio (€ 194.838) nonché ridotto per la copertura il valore negativo del Fondo di dotazione all'1.1.2014 (€ 89.444).

Tra le poste attive del patrimonio si rileva che il totale delle immobilizzazioni è iscritto in bilancio per € 23.683.563 con un decremento rispetto alla precedente situazione patrimoniale di €-879.083, in relazione alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per nuovi incrementi ed ammortamenti.

Nell'attivo circolante i crediti ammontano ad €4.424.783, con un incremento di €998.226. Le voci più significative attengono ai crediti v/Miur (1.260.375) e v/studenti per tasse e contributi (1.764.633), entrambe a 12 mesi.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, sono stati stralciati crediti per €1.949 e accantonati al fondo rischi su crediti ulteriori €304.000. Non risultano crediti verso società ed enti partecipate/controllate.

Le disponibilità liquide sono pari a complessivi € 6.855.645, costituite dall'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena alla stessa data (€6.817.725), dal saldo del conto corrente postale (€36.957) e dai valori della cassa economale (€ 962).

I risconti attivi sono indicati in € 104.958 ed afferiscono, in particolare, ai Progetti e ricerche in corso nonché ai Premi per assicurazioni pagati in via anticipata ma, in parte, di competenza dell'esercizio successivo.

Tra le passività il Fondo rischi ed oneri risulta incrementato per complessivi €

373.755 ed il Fondo TFR per €58.971.

I debiti, che ammontano ad €19.967.976, risultano diminuiti di €-579.836. Tra questi, l'esposizione debitoria per mutui ammonta ad €17.348.309.

Il Collegio rileva, altresì la voce debiti verso dipendenti (€ 576.434), la cui specifica evidenza, tra gli altri, anche "*debiti per ferie non godute*" (€179.546). Al riguardo, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 5, comma 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, conv. in l. n. 135/2012, non è consentito monetizzare le ferie non godute e che l'eventuale corresponsione del valore come monetizzato costituisce fonte di responsabilità disciplinare e amministrativa per il dirigente. Rimane esclusa dalla normativa suddetta la categoria del "*personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario supplente breve e saltuario o docente con contratto fino al termine delle lezioni o delle attività didattiche, limitatamente alla differenza tra i giorni di ferie spettanti e quelli in cui è consentito al personale in questione di fruire delle ferie.*".

Tenuto conto del fatto che la qualificazione di "debito", seppure ai soli fini contabili, potrebbe non rappresentare pienamente il profilo giuridico contenuto nella disposizione sopra richiamata, si raccomanda di tenere la voce costantemente monitorata al fine di evitare versamenti che potrebbero risultare illegittimi.

Dalla nota integrativa, si evince che non esistono operazioni fuori bilancio in particolare afferenti a operazioni speculative di finanza derivata o acquisizioni di valori mobiliari.

Conto economico 2014

L'analisi del conto economico evidenzia proventi operativi per €15.222.578 e costi operativi per €13.528.696, la cui differenza determina un positivo risultato operativo di €1.693.883; si rileva altresì che la gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di € -925.719, derivante in particolare dai consistenti interessi passivi a valere sui mutui sottoscritti (926.440), e che la gestione straordinaria si chiude, invece, con un risultato positivo di €4.723. Detratte le imposte d'esercizio (€578.049), il risultato, come detto, è di €194.838.

Tra i proventi operativi, le entrate proprie ammontano ad € 6.363.350, rappresentando il 41,80% del totale delle entrate, mentre i contributi ammontano ad € 8.443.016, rappresentando il 55,46% delle entrate. In particolare, il

contributo MIUR per FFO come riportato in nota integrativa risulta pari a 7.935.062. La differenza è costituita da altri proventi e ricavi (2,74%).

I risultati sopra esposti evidenziano un'elevata capacità dell'Università di autofinanziarsi, confermando in tal senso il *trend* positivo già verificatosi nei precedenti esercizi.

Tra i costi, particolare rilievo assumono quelli relativi alla spesa di personale sia docente che amministrativo (€ 9.127.588), rappresentando il 67,47% dei costi operativi. Al riguardo, il Collegio prende atto che nel corso del 2014 il personale docente (compresi i supplenti e i lettori a contratto e il personale non docente a tempo indeterminato) era di n. 68 unità e che il personale tecnico amministrativo era di n. 88 unità e che non sono stati effettuati adeguamenti contrattuali, retributivi e di progressione di carriera, in ottemperanza alla normativa di contenimento della spesa che, ancora per il 2014, dispone il blocco delle retribuzioni (art. 66, comma 13, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni).

I costi della gestione corrente ammontano ad € 2.078.903, gli oneri diversi di gestione sono pari € 1.011.736 mentre gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari ad € 997.991.

Rendiconto finanziario

L'esame del Rendiconto finanziario (Cash flow) evidenzia un deficit monetario di € -78.698 che corrisponde alla diminuzione intervenuta nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2014.

Ulteriori osservazioni

L'Università per Stranieri di Siena è ricompresa nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche di cui all'elenco ISTAT (art. 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196), pertanto è sottoposta alle misure di contenimento della spesa pubblica dettate dalla specifica normativa intervenuta negli anni e riepilogata, da ultimo, nella Circolare Mef RgS n. 8 del 2 febbraio 2015.

Al riguardo, il Collegio ha rilevato che i versamenti delle somme afferenti alle riduzioni di spesa in applicazione della suddetta normativa per il 2014 sono collocati all'interno della voce di costo "Restituzioni e rimborsi diversi" per

l'importo totale di €44.347,88 come da prospetto di seguito riportato.

D.L. 112/2008 art. 61 c. 17	6.251,13
D.L. 78/2010 art. 6 c. 3,8,12,13,14	29.165,53
L. 228/2012 art. 1 c 141,142	8.931,22

In particolare, per quanto attiene alla spesa relativa alle missioni, il Collegio ha inizialmente riscontrato la correttezza del calcolo di riduzione di spesa rispetto al dato 2009 (la spesa sostenuta nel 2009 era pari a €7.736,33 e pertanto il tetto massimo risultante dalla riduzione del 50% ai sensi dell'art. 6, comma 12, del d.l. n. 78/2010, è pari a €3.868,17). Ha inoltre visionato la delibera di indirizzo del CdA prot. n. 8196 del 9 luglio 2014 con la quale l'Università ha identificato le ipotesi di "esclusione dal tetto di spesa" sopra riportato facendo specifico riferimento, tra l'altro, a quelle relative a "spese per missioni effettuate con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea", a "spese per missioni effettuate con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti privati" e a "spese per missioni effettuate con risorse derivanti da finanziamenti da soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca", come da tabella riportata di seguito.

MISSIONI 2014		
1) Risorse destinate a missioni rientranti nei limiti di spesa di cui all'art. 6, c. 12 DL 78/2010		2,725.16
2) Spese di missioni ai sensi dell'art. 6, c. 12 DL 78/2010 terzo capoverso:		86,494.55
a) Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca		
b) Missioni pagate non risorse proprie	34,923.45	
TOTALE		89,219.71

Per quanto attiene alla determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23

giugno 2014, n. 89, il Collegio ha verificato i contenuti della Relazione sottoscritta dalla Rettrice e dalla Responsabile amministrativa, rilevando che è stato ivi correttamente riportato l'elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231; è stato inserito l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; sono state indicate le misure adottate dall'Università per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti dando altresì conto del fatto che l'indice nei primi tre mesi dell'anno 2015 si è già ridotto entro la soglia di legge.

Alla luce di quanto precede, questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine alla correttezza, attendibilità e coerenza dei dati esposti in bilancio di seguito all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale analitica.

Il Collegio dei Revisori conclude la seduta alle ore .

Letto, confermato e sottoscritto.

- (f.to) Dott.ssa Elena Papa
- (f.to) Dott.ssa Speranza De Matteo
- (f.to) Dott.ssa Rita Stati